

Ad un passo dalla campagna elettorale per il Sindaco di Como: CHE FARE?

In questi ultimi quattro anni mi è dispiaciuto sentire da più parti che Como è in fase di perdurante declino. Sia come ospitalità, sia come voglia di essere punto di riferimento turistico, con ormai un'atmosfera apatica e triste, poco reattiva ma soprattutto poco ottimista.

Eppure a me questo non risulta. Quando passeggiavo per la città, mi sembra che i turisti affollino le strade e mi sembra che non tutti gli indici della stagione estiva siano negativi, mi sembrano assolutamente coinvolti in quello che quotidianamente fa, chiunque visita una città bella come la nostra.

Certamente tutti, artigiani e commercianti, si aspettano sempre un miglioramento della situazione.

Se la vediamo da questo punto di vista, ognuno può esprimere il proprio giudizio sulla città, sui giovani che protestano perché a mezzanotte devono lasciare i luoghi pubblici, sulla classe politica che sta governando, sulla Ticosa, sul lungo lago, sulle strade, ma il problema vero, a mio modesto modo di vedere, è cosa si potrà fare in futuro e che cosa possiamo aspettarci dalle prossime elezioni a Sindaco della città e ancor prima, da una campagna elettorale che si preannuncia accesa e probabilmente portatrice di qualche novità.

Credo innanzitutto che, chiunque riterrà di proporsi quale candidato alla poltrona di Primo Cittadino, dovrà



Giorgio Colombo

almeno pensare alle tre cose fondamentali di ciò che la gente vuole, che i cittadini si aspettano come minimo di avere.

Mi riferisco ad una città pulita e accogliente, una città ancor più sicura e attenta alle esigenze di giovani, donne e anziani, una città che sappia gestire al meglio le risorse economiche corrisposte dai propri abitanti.

È così difficile? Sino ad oggi, purtroppo è sembrato di sì. Dal 1977 vivo con gli artigiani, ho imparato tante cose, ho imparato che se non si lavora sodo non si guadagna, e non è vero che la gente si scandalizza di quello che uno guadagna. La gente si scandalizza se uno guadagna senza fare nulla, senza essere utile alla società, all'azienda, alla comunità. Si scandalizza se le differenze fra i cosiddetti protetti dalla storia e chi va in ferriera sono abnormi, evidenti e immeritate. Si scandalizza se le pensioni di

un'anziana non superano i 500 euro e si scandalizza se il mondo della cosiddetta casta è ancora lontano dalla realtà.

Gli artigiani che lavorano in città sono oltre duemila. Ottomila con i propri familiari, quattordicimila con il proprio personale dipendente.

A loro mi rivolgo, affinché con rinnovato orgoglio e per l'amore che hanno nei confronti della loro città, per le sofferenze che stanno subendo nel momento di crisi perdurante, per la forza, la volontà e la dedizione che quotidianamente mettono in campo, possano meditare a lungo prima che la campagna elettorale per la poltrona di Sindaco inizi, su cosa è acca-



duto e su come possono dare una mano a questa città o direttamente o attraverso il pensiero e la forza della propria Associazione.

Cari artigiani, siete la parte sana del paese, siete coloro a cui si fa riferimento quando si indica qualcosa di positivo e da imitare, il vostro lavoro, la vostra storia, i valori che esprimete di volontà, di for-

mazione e di solidarietà devono, dico devono spingervi a giudicare ogni mossa di chi vorrà guidare questa città, di chi vorrà svolgere qualsivoglia ruolo pubblico per capire se sarà in grado, prima di tutto di farlo e in secondo luogo di ridarvi quella città di Como che voi, e i veri comaschi si aspettano di avere. Una persona forte,

libera da vincoli e pretese all'ascolto delle necessità della gente, ma soprattutto una persona che potrà liberamente decidere quello che sarà il meglio per Como. Cominciate a pensarci!

Giorgio Colombo
Segretario Generale
Confartigianato Imprese Como

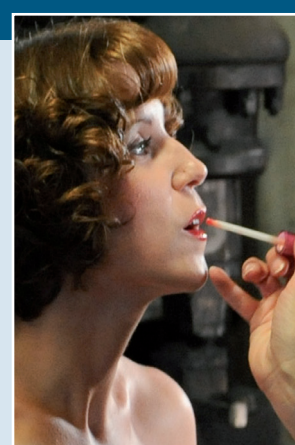
ESTETISTE

IL DECRETO SULLE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE COSA E' NECESSARIO SAPERE?

Il 10 ottobre un importante seminario promosso da Confartigianato Imprese

In che modo cambierà il mestiere dell'estetista? Quali sono le responsabilità dell'operatore nei confronti del cliente/consumatore e del collaboratore? Quali sono i macchinari che si possono ancora utilizzare e quali sono stati esclusi? Quale responsabilità hanno le estetiste nell'utilizzo dei macchinari presenti nel centro, e dove subentra quella del produttore o venditore? Come leggere le schede tecniche allegate al decreto?

Questi, sono solo alcuni dei numerosi interrogativi che i titolari dei Saloni di Estetica si stanno ponendo dall'entrata in vigore del Decreto sulle attrezzature in uso il 31 luglio scorso. Sull'argomento, Confartigianato Imprese ha promosso un importante appuntamento per le estetiste, il prossimo **lunedì 10 ottobre alle ore 18.00 presso la sala Congressi della Circostruzione 6 di Via Grandi, 21 a Como** (adiacente la sede di Confartigianato Imprese Como - Viale Roosevelt 15, nei pressi di San Rocco). La partecipazione al seminario è riservata alle aziende associate a Confartigianato. Chi non fosse associato potrà associarsi la sera del convegno e conoscere le altre interessanti offerte e iniziative di Confartigianato per gli imprenditori. Informazioni: Stefania Novati, Confartigianato Como tel. 031.316.359 fax 031.316.353 s.novati@confartigianatocomo.it entro lunedì 03 ottobre 2011.



Andrea, universitario



Per essere sempre in contatto con la banca e operare in tutta sicurezza ovunque ti trovi da pc, tablet o smartphone.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 - Tel. 031.719.111 - Fax 031.7377.800
e-mail: info@cracantu.it - n. di CASSAinLinea 840-008800 - www.cracantu.it

Filiali a Cantù: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

E a: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cernusco - Asnago, Cernusco centro, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Solbiate, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.